

IL SISTEMA GIURIDICO DELLA CONVENZIONE DI RAMSAR SULLE ZONE UMIDE

di Ornella Ferrajolo

INDICE

Cap. I. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1. - Nozione e caratteri generali delle zone umide
 - 1.1. - Le diverse tipologie e la nozione unitaria
 - 1.2. - La distribuzione geografica
 - 1.3. - Le funzioni ecologiche e la biodiversità
 - 1.4. - Il valore economico, sociale e culturale
 - 1.5. - Le cause di sparizione e di degrado
2. - La protezione internazionale delle zone umide
 - 2.1. - Il ruolo delle organizzazioni non governative nella formazione di una normativa specifica
 - 2.2. - La Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971 relativa alle zone umide d'importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici
 - 2.3. - Gli sviluppi successivi nel diritto internazionale dell'ambiente
 - 2.3.1. - Le convenzioni applicabili
 - 2.3.2. - La *soft law*: dalla Conferenza di Stoccolma (1972) alla Conferenza di Rio de Janeiro (1992) al Vertice mondiale di Johannesburg (2002)
3. - Il sistema giuridico della Convenzione di Ramsar
 - 3.1. - Il rapporto tra la Convenzione e le altre fonti rilevanti
 - 3.2. - L'interpretazione evolutiva e il coordinamento normativo nel sistema Ramsar

Cap. II. GLI STRUMENTI CONVENZIONALI DEL SISTEMA RAMSAR

Sezione I. - LE NORME MATERIALI

1. - L'oggetto e lo scopo della Convenzione
2. - L'Elenco delle zone umide d'importanza internazionale
 - 2.1. - La designazione dei siti per l'iscrizione nell'Elenco
 - 2.2. - L'iscrizione di (almeno) un sito come condizione per la partecipazione alla Convenzione
 - 2.3. - Le iscrizioni ulteriori e la cancellazione di siti iscritti
3. - Gli obblighi degli Stati
 - 3.1. - L'obbligo generale di conservazione e di utilizzazione razionale delle zone umide e delle loro risorse
 - 3.2. - Gli obblighi specifici: a) l'istituzione di riserve naturali; b) la promozione della ricerca e della formazione; c) gli obblighi di sorveglianza e di comunicazione
 - 3.3. - Il principio di cooperazione
 - 3.4. - Possibilità di individuare obblighi addizionali riguardanti le zone iscritte
 - 3.5. - Il contenuto generico degli obblighi e la loro configurazione come obblighi "di condotta" o "di risultato"

Sezione II. - LE NORME STRUMENTALI

4. - Le conferenze per la tutela delle zone umide e degli uccelli acquatici e l'Ufficio della Convenzione nel testo del 1971
5. - La procedura di emendamento introdotta con il Protocollo di Parigi del 1982
6. - Gli Emendamenti adottati dalla Conferenza straordinaria di Regina del 1987
 - 6.1. - Le modifiche del quadro istituzionale
 - 6.2. - L'evoluzione delle norme sostanziali per via interpretativa: rinvio

Sezione III. - L'AMBITO SOGGETTIVO DI EFFICACIA

7. - Il requisito soggettivo di partecipazione e i procedimenti di stipulazione secondo l'art. 9 della Convenzione e l'art. 5 del Protocollo
8. - La sfera di efficacia del Protocollo e degli Emendamenti *ratione personarum*
9. - L'universalità della Convenzione e i gruppi regionali
10. - Lo *status* delle organizzazioni internazionali governative e non governative

Cap. III. - LE FONTI ESTERNE AL SISTEMA RAMSAR

Sezione I. - NORME APPLICABILI ALLE ZONE UMIDE E ALLA LORO FLORA E FAUNA

1. - Gli strumenti internazionali
 - 1.1. - La Convenzione sul patrimonio naturale e culturale mondiale e le Riserve della biosfera
 - 1.2. - Gli accordi per la salvaguardia delle specie selvatiche
 - 1.3. - La protezione degli ecosistemi fragili
 - 1.4. - La Convenzione sulla diversità biologica
 - 1.5. - I principi in tema di aree protette transfrontaliere
 - 1.6. - Il regime delle risorse idriche condivise
2. - Il diritto dell'Unione europea
 - 2.1. - Le Direttive n. 79/409/CEE (Direttiva Uccelli) e n. 92/43/CEE (Direttiva Habitat)
 - 2.2. - L'integrazione della protezione delle zone umide nelle politiche dell'UE
 - 2.3. - La cooperazione regionale, in particolare il programma MedWet

Sezione II. - IL PROBLEMA DEL COORDINAMENTO

3. - L'effettività e il coordinamento delle norme internazionali
4. - Speciale configurazione del problema con riguardo al diritto comunitario
5. - La rilevanza della legislazione nazionale

Cap. IV. - L'EVOLUZIONE GIURIDICA DEL SISTEMA RAMSAR ATTRAVERSO GLI ATTI DELLA CONFERENZA DELLE PARTI

Sezione I. - L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLE NORME NELLA PRASSI DELLA CONFERENZA DELLE PARTI

1. - Natura ed effetti giuridici degli atti derivati dalla Convenzione
 - 1.1. - La competenza della Conferenza delle Parti di "raccomandare" e di "decidere"
 - 1.2. - Le norme sull'adozione degli atti e la pratica del *consensus*
2. - L'evoluzione della Convenzione mediante gli atti derivati
 - 2.1. - Le decisioni organizzative: la riforma del *Bureau*; l'istituzione e il funzionamento degli organi sussidiari
 - 2.2. - Le decisioni sul bilancio
 - 2.3. - Le risoluzioni interpretative, in particolare: nozioni di "uso razionale", "caratteri ecologici" e "cambiamento dei caratteri ecologici" delle zone umide; definizione degli "interessi nazionali urgenti" che giustificano la cancellazione di un sito dall'Elenco; contenuto dell'obbligo di cooperazione
 - 2.4. - Norme tecniche e pratiche raccomandate: i criteri per l'individuazione delle zone umide d'importanza internazionale e le *guidelines* per l'attuazione della Convenzione
 - 2.5. - Il controllo sull'adempimento degli obblighi: "raccomandazioni generali" e "raccomandazioni specifiche" agli Stati
 - 2.6. - La reazione all'inadempimento: il Registro di Montreux e le ispezioni *in loco*. Assenza di sanzioni in senso proprio nel sistema Ramsar.
 - 2.7. - Gli atti di rilevanza esterna: le relazioni con altri trattati e il coordinamento istituzionale

Sezione II. - DALLA PROTEZIONE FUNZIONALE ALLA TUTELA GLOBALE DELLE ZONE UMIDE

3. - Le norme sostanziali e strumentali della Convenzione di Ramsar alla luce della prassi applicativa
4. - Idoneità del sistema Ramsar ad assicurare la protezione effettiva delle zone umide

Indice analitico